

Applausi e commozione al festival per «Rain Man»

# Hoffman incanta Berlino

Sarà anche scontato supporre che *Rain Man*, già candidato con otto nomination, all'Oscar, possa martedì portarsi a casa l'Orso d'oro del Festival di Berlino. È un fatto, però, che fino ad ora dalla rassegna competitiva non è uscito niente di meglio di questa coinvolgente «tragicommedia americana» diretta da Barry Levinson e interpretata dalla supercoppia Tom Cruise-Dustin Hoffman.

DAL NOSTRO INVIATO SAURO BORELLI

BERLINO. L'impatto di *Rain Man*, la presenza a Berlino di Dustin Hoffman non hanno fatto, d'altronde, che dilatare l'eco dell'evento. Anche perché per due ore e tredici minuti si assiste ad una rappresentazione teatralissima che dai toni, dai tempi concitati si acquieta via via in un lungo, affannoso, patetico *on the road* per le contrade di una disastrosa, serializzata America e nella coscienza, nelle pieghe psicologiche dei due protagonisti.

Barry Levinson, da quel bravo sceneggiatore che è sempre stato, ecocita qui un racconto che colpisce immediatamente la mente. Il cuore fin dal suo primo incedere. Charlie Babbitt (Tom Cruise) è uno spregiudicato, intraprendente yuppie che, comprando un'auto di lusso come il

potenti, ambittissimi Lamborghini Miura e buttandosi spesso in imprese spericolate riesce ad avere un tenore di vita brillante, pur se giostato sul filo dei nervi, della continua dissipazione. Ha belle cose, una casa confortevole e, per giunta, è amato da una appassionata, solare ragazza italiana, Susanna (Valeria Golino). L'arrivo di *Rain Man*, in questo senso, appare decisamente eloquente. Perfino i gesti, le intonazioni, la voluttà ostentata dello scafato Charlie testimoniano che lui è davvero un «beniamino della vita».

Presto però, per incantanti segni, tanto simile personaggio rampante quanto ciò che lo circonda cominciano a trascolorare in momenti e snodi narrativi più sfumati, palesemente complessi, tormentosi, quasi a sembrare in un primo momento Raymond Babbitt,

pur essendo pressoché un genio matematico, vive separato dal mondo, dalle passioni contingenti proprio perché perso in un mondo astratto, fatto di meccaniche consuetudini, dal momento che risulta inguaribilmente malato di «autismo», l'incapacità cioè di instaurare normali rapporti e di comunicare con le altre persone, con la realtà circostante.

Lo choc del già intraprendente venditore di Lamborghini è grande. In preda a rabbia e sconterro cerca dunque di correre ai ripari per riappropriarsi dell'ingente eredità. Va così a vedere di persona chi è, come è quel fratello del quale nessuno gli aveva mai parlato e del quale nemmeno sospettava l'esistenza. Trovandosi quindi faccia a faccia con Raymond, altrimenti agiografato «rain man», il colpo della pioggia secondo il referto di una vecchia canzoncina infantile, è per Charlie insieme sconvolgente e fertile di possibili sviluppi. Inizia per lui un toruoso, contraddittorio itinerario dentro l'America delle *highways* e dei *motels*, degli spazi sconfinati e delle città rutilanti come Las Vegas e ancor più dentro se stesse, nella loro ritrovata complicità infantile, nella ancora incerta capacità di riconoscersi autentica-

mente fratelli, di amarsi. Un viaggio fisico e sentimentale che trova infatti compiuto, felice epilogo, senza alcun soverchio indugio né indulgenza di sorta per alcun vieto patetismo. Non c'è una lacrima in tutto il film, ma compaiono anzi parecchie trovate esilaranti.

*Rain Man* è un film dalla progressione dispiegata, con ritmi e accensioni armonicamente ricomposti, salvo qualche marginale rallentamento. Ciò che per altro contribuisce efficacemente, acutamente a proporzionare sullo schermo questa vicenda al contempo gustosa e amarissima è innanzi tutto quel duetto d'attori che, ben saldo nella mano sicura di Levinson, trova in Dustin Hoffman e Tom Cruise gli esemplari interpreti di caratterizzazioni anche molto ostiche decisamente ardue. Valeria Golino è anch'ella bravissima nel suo circoscritto, ma non irrilevante ruolo. Le accattivanti intrusioni musicali di Hans Zimmer e la sempre calibrata dimensione figurativa ad opera di John Seale fanno il resto, dando poi il tocco compiuto, sapientissimo ad uno spettacolo «trascinante, non di rado mosso da un empio di autentica commo-

zione». «Cosa vorresti fare da grande?», domanda uno dei ragazzi del fiume. E l'amico risponde: «Una vita alla Easy Riders». Poco prima abbiamo visto Dennis Hopper nei panni di un vecchio hippy zoppo con pistola e chopper in casa (dove tiene anche una bambola gonfiabile, simulacro di un amore finito male). Se lui è il modello, figurarsi il resto. Film di tre anni fa di cui non si sentiva la mancanza. *I ragazzi del fiume* è un entusiasta viaggio nella paranoia giovanile, in un mondo di spinti satirici (c'è una mamma che rimpovera al figlio di averle rubato un'apollonia) e metafora generazionale. Inascolti nei giubbotti di pelle tutti spilli e bottoni, i giovani interpreti (tra cui fa piacere rivedere Crispin Glover, il padre futuro di Michael Fox in *Ritorno al futuro*) barluciano secondo le regole del Meiodo; sono bravi e allarmanti, ma anche vagamente brutti. Come tutto il film, è piolosamente esposta. Chissà perché l'ha fatto. Non lo sapremo mai. Ma è chiaro che quella morte inutile, frantumata Tania del gruppo che si



Dennis Hopper in un'inquadratura di «I ragazzi del fiume»

## Primefilm. Con Dennis Hopper La morte corre sul fiume

MICHELE ANSELMI

**I ragazzi del fiume**  
Regia: Tim Hunter. Interpreti: Crispin Glover, Kenau Reeves, Dennis Hopper, Joshua Miller. Fotografia: Frederick Elms. Usa, 1986.  
Roma: Cola di Rienzo

«Cosa vorresti fare da grande?», domanda uno dei ragazzi del fiume. E l'amico risponde: «Una vita alla Easy Riders». Poco prima abbiamo visto Dennis Hopper nei panni di un vecchio hippy zoppo con pistola e chopper in casa (dove tiene anche una bambola gonfiabile, simulacro di un amore finito male). Se lui è il modello, figurarsi il resto. Film di tre anni fa di cui non si sentiva la mancanza. *I ragazzi del fiume* è un entusiasta viaggio nella paranoia giovanile, in un mondo di spinti satirici (c'è una mamma che rimpovera al figlio di averle rubato un'apollonia) e metafora generazionale. Inascolti nei giubbotti di pelle tutti spilli e bottoni, i giovani interpreti (tra cui fa piacere rivedere Crispin Glover, il padre futuro di Michael Fox in *Ritorno al futuro*) barluciano secondo le regole del Meiodo; sono bravi e allarmanti, ma anche vagamente brutti. Come tutto il film, è piolosamente esposta. Chissà perché l'ha fatto. Non lo sapremo mai. Ma è chiaro che quella morte inutile, frantumata Tania del gruppo che si

raccolge attorno al governatore, inascolando una nuova vampata di violenza. Una vita senza, inutile, stupida, malinconica. Simile alla vita che l'America (orfana del Sogno) riserva a quei ribelli senza causa. Esperto in ballate giovanili (scrive insieme a Kaplan / *giovani guerrieri* e dirige *Il nedetto Tex*), il regista Tim Hunter ha fatto un film appreso e mortuario poco in linea con gli attuali standard della commedia adolescenziale. Il divertimento, d'obbligo, più che *Rusty il selvaggio* di Coppola, è lo sfortunato *Out of the Blue* di Dennis Hopper, anch'egli ambientato in un'America invaduta dalla mafia nelle proprie ossessioni. Purtroppo, *I ragazzi del fiume* non sa andare oltre la descrizione, temponologica del disagio giovanile, incentrata su spinti satirici (c'è una mamma che rimpovera al figlio di averle rubato un'apollonia) e metafora generazionale. Inascolti nei giubbotti di pelle tutti spilli e bottoni, i giovani interpreti (tra cui fa piacere rivedere Crispin Glover, il padre futuro di Michael Fox in *Ritorno al futuro*) barluciano secondo le regole del Meiodo; sono bravi e allarmanti, ma anche vagamente brutti. Come tutto il film, è piolosamente esposta. Chissà perché l'ha fatto. Non lo sapremo mai. Ma è chiaro che quella morte inutile, frantumata Tania del gruppo che si



Mino Pella fa la donna



Valeria Golino e Dustin Hoffman nel film «Rain Man»

Primeteatro

## Riunione di Natale, senza Doris Day

AGOSTO SAVIOLI

La vita non è un film di Doris Day. Teso e regia di Mino Pella. Scena di Francesco Pisciotti, con Maria Mantovani, Mino Pella, Gianni Plas. Roma: Teatro Vittoria

Alcune di buona reputazione, Mino Pella si era già messo alla prova come autore, ottenendo un particolare successo con *Biondo ragno*, trasposto poi in adattamento cinematografico. L'inverso accade per *La vita non è un film*

di Doris Day, vista recentemente, su una delle reti private, nell'edizione per il piccolo schermo. Qui, segue adesso quella teatrale.

Va subito detto, però, che la scena è lo spazio giusto per questa commedia divertente e amara, più illuminante di un'inchiesta giornalistica o di un saggio sociologico sulla «terza età», ma tutta risolta in dialogo e azione.

Le amiche ben al di sopra della sessantina, che si concepiscono sin da bambine, ma si vedono di rado nel corso del anno, sono riunite il giorno

di Natale nella casa di campagna di una di loro, Amalia, attrice di fama, oggi in evidente difficoltà finanziaria, e mitragliata sempre incline alla miltomania (soccorrendo anche allo scopo, un pizzico di aneuriosclerosi). Se la passa peggio, eccitata solo fra le mura domestiche, e sconosciute confessioni, sino (e oltre) i limiti dello scontro fisico, quando si scoprirà la catena di reciproca dipendenza che lega

mascolini, con la vocazione al comando, «successe» e malidicente; anche se, dietro la sua ostentata accarezza e autosufficienza, si può intavolare un'aspra solitudine. Le ore che si vorrebbero festive e distese trascorrono dunque fra dispetti e ripicche, provvisorie pacificazioni e alleanze opportunistiche (due contro una), esibizioni ridicole (nelle quali eccelle Amalia, il cui talento istrionico può ormai esercitarsi solo fra le mura domestiche), e sconosciute confessioni, sino (e oltre) i limiti dello scontro fisico, quando si scoprirà la catena di reciproca dipendenza che lega

le tre donne. Il dramma è comunque, appena sbalordito, Amalia, Angiolina, Augusta continueranno a frequentarsi, alle scadenze rituali, giacché nella loro grama vita, in sostanza, non c'è altro che quella spigolosa, turbolenta amicizia.

In una forma apparentemente svagata e brillante (con qualche indugio, talora su facili battute), ci si offre qui, insomma, uno studio psicologico sulla duplice condizione, femminile e maschile, dei personaggi incarnano. Analisi acuta, indenne da patetismo, ma vibrante, nel fondo, di umana pietà, pur se dell'in-

trigo vien tratto ogni possibile partito comico. Una certa cinchiaratura si avverte negli sviluppi conclusivi, dovuta, forse, alla doppia esigenza di evitare un esito troppo tragico o un troppo banale lieto fine. Ma, nell'insieme, lo spettacolo (cento minuti filati) procede spedito. Lo stesso regista e autore indossa, con distaccata adesione al ruolo, le vesti di Augusto. Gianna Plaza è perfetta nella parte di Angiolina; povera di mezzi e di spirito; Maria Mantovani fa di Amalia un ritratto complicato e delizioso, con grande eleganza di tocchi e di sfumature. Cordialità e accoglienza.

7.15 UNO MATTINA. Con Livia Azzetti e Piero Biscardi.	7.30 I GIORNALI DI M. Pastore e E. Sampo	10.30 NOCCHETTI SU CHIACCHIO	14.10 TENNIS. Torneo Indoor	12.00 DOPPIO MIBROGLIO. Telenovela
8.40 MIA SORELLA RAM. Telenovela	8.30 PIU' SANI PIU' BELLI. Mattino	11.00 GUSTINI. Sceneggiato	16.10 SPORT SPETTACOLO	13.30 TELEGIORNALE
10.00 CI VEDIAMO ALLE 10. Con Vincenzo Buonassisi ed Eugenia Morici	10.00 L'ORA DI NEW YORK. Film	11.00 CHE LO ZIAI LEONE DEL LUNEDI	18.30 SPORTIME	16.00 LA VITA VIVE D'AMORE. Film con C. Lenti
10.30 TSI MATTINA	10.30 LO SQUADRONO TUTTOPARE	11.30 TULLIO. Telenovela	20.00 SETTEGIORNI DI SPORT	17.48 DONNA. Rotocalco
10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (2 parte)	10.55 DSE DANTE ALIGHIERI	11.30 CALABRINO. Intervista con Sicilia	22.30 BOXE. I grandi match	20.00 TMC NEWS. Notiziario
11.00 PASSIONI. Sceneggiato	11.05 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	11.30 PALLANARNO. Crispin-Imola	23.15 SOI MORDICHI. Mondiali	22.30 POTERE. Sceneggiato
11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (3 parte)	11.35 MEZZOGIORNO E... Con G. Furleri	11.30 VIGILIO IN ITALIA	23.30 ATLETICA LEGGERA. Europeo	22.10 GENTE E TURISMO
11.50 CHE TEMPO FA. TSI FLASH	12.00 TG2: ORE TREDDICI	12.00 SESTINI. Sceneggiato con D. Watson		
12.00 VIA TRULADA. 88. Con Loreta Gogol. Regia di Gianni Brazza	12.00 TG2: ORE TREDDICI	12.00 SEI, DI G. Grillo		
13.30 TELEGIORNALE. Tg1. Tre minuti di	12.15 TG2 DIOGENE. Al servizio dei cittadini	12.48 TSI. DERRY. a cura di A. Biscardi		
14.00 STAZIONI DI ARRIVATO. Telenovela	12.30 MEZZOGIORNO E... (2 parte)	13.00 TSI. TELEGIORNALE REGIONALI		
14.30 IL MONDO DI ANNO. Di Piero Argenti	12.40 QUANDO SI AMA. Sceneggiato	13.00 SPORTE REGIONI LUNEDI		
15.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO	12.45 TO 2 ECONOMIA	13.00 VIDEOBOX. A cura di Beatrice Sereni		
15.30 LUNDI SPORT	13.00 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Carlucci	20.30 UN GIORNO IN PREFATURA		
15.30 CARTOON DLP. Cartoni animati	13.00 TG2 FLASH	21.45 RE CONVEGNO. Parole segrete in tv		
15.30 IRI. Programma per ragazzi	13.00 SPAZIO LIBERO. Lega per l'Ambiente	22.30 TSI. SERA		
15.30 PAROLA E VITA. La radice	13.00 MASTER '88. Bruno Lauzi	23.00 IL PROCESSO DEL LUNEDI		
15.30 TSI FLASH	13.00 TG2 SPORTSERA	24.00 TG3 NOTTE		
15.30 DOMANI SPORTE. Con G. Magalli	13.00 HUNTER. Telenovela e la regina delle nevi			
15.30 L'URNO. UN ANNO. Di G. Antonucci	13.00 METEO 2. TELEGIORNALE			
15.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA	20.18 TG2 LO SPORT			
16.00 TELEGIORNALE	20.30 CAPITOL. Sceneggiato con Roy, Calhoun, Carolyn Jones; regia di Richard Bennett			
16.30 STORIA DI ANNA. Film in 2 parti con Livia Azzetti e Piero Biscardi. Regia di Salvatore Nocchi (2. ed. ultima parte)	21.38 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telenovela			
17.00 TELEGIORNALE	22.30 TG2 STABERA			
17.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA	22.40 VIDEOCOMIC di Nicoletta Leggeri			
17.30 SPECIALE TG1. Di Enrico Mentana	23.30 TG2 NOTTE - METEO 3			
18.30 PER FARE MEZZANOTTE	23.38 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB			
18.30 TSI NOTTE. OGNI AL PARLANE. TO. CHE TEMPO FA	0.48 POOKIE. Film con Liza Minnelli			

7.30 I GIORNALI DI M. Pastore e E. Sampo	10.30 NOCCHETTI SU CHIACCHIO	14.10 TENNIS. Torneo Indoor	12.00 DOPPIO MIBROGLIO. Telenovela
8.30 PIU' SANI PIU' BELLI. Mattino	11.00 GUSTINI. Sceneggiato	16.10 SPORT SPETTACOLO	13.30 TELEGIORNALE
10.00 L'ORA DI NEW YORK. Film	11.00 CHE LO ZIAI LEONE DEL LUNEDI	18.30 SPORTIME	16.00 LA VITA VIVE D'AMORE. Film con C. Lenti
10.30 LO SQUADRONO TUTTOPARE	11.30 TULLIO. Telenovela	20.00 SETTEGIORNI DI SPORT	17.48 DONNA. Rotocalco
10.55 DSE DANTE ALIGHIERI	11.30 CALABRINO. Intervista con Sicilia	22.30 BOXE. I grandi match	20.00 TMC NEWS. Notiziario
11.05 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	11.30 PALLANARNO. Crispin-Imola	23.15 SOI MORDICHI. Mondiali	22.30 POTERE. Sceneggiato
11.35 MEZZOGIORNO E... Con G. Furleri	11.30 VIGILIO IN ITALIA	23.30 ATLETICA LEGGERA. Europeo	22.10 GENTE E TURISMO
12.00 TG2: ORE TREDDICI	12.00 SESTINI. Sceneggiato con D. Watson		
12.00 TG2: ORE TREDDICI	12.00 SEI, DI G. Grillo		
12.15 TG2 DIOGENE. Al servizio dei cittadini	12.48 TSI. DERRY. a cura di A. Biscardi		
12.30 MEZZOGIORNO E... (2 parte)	13.00 TSI. TELEGIORNALE REGIONALI		
12.40 QUANDO SI AMA. Sceneggiato	13.00 SPORTE REGIONI LUNEDI		
12.45 TO 2 ECONOMIA	13.00 VIDEOBOX. A cura di Beatrice Sereni		
13.00 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Carlucci	20.30 UN GIORNO IN PREFATURA		
13.00 TG2 FLASH	21.45 RE CONVEGNO. Parole segrete in tv		
13.00 SPAZIO LIBERO. Lega per l'Ambiente	22.30 TSI. SERA		
13.00 MASTER '88. Bruno Lauzi	23.00 IL PROCESSO DEL LUNEDI		
13.00 TG2 SPORTSERA	24.00 TG3 NOTTE		
13.00 HUNTER. Telenovela e la regina delle nevi			
13.00 METEO 2. TELEGIORNALE			
20.18 TG2 LO SPORT			
20.30 CAPITOL. Sceneggiato con Roy, Calhoun, Carolyn Jones; regia di Richard Bennett			
21.38 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telenovela			
22.30 TG2 STABERA			
22.40 VIDEOCOMIC di Nicoletta Leggeri			
23.30 TG2 NOTTE - METEO 3			
23.38 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB			
0.48 POOKIE. Film con Liza Minnelli			

10.30 NOCCHETTI SU CHIACCHIO	14.10 TENNIS. Torneo Indoor	12.00 DOPPIO MIBROGLIO. Telenovela
11.00 GUSTINI. Sceneggiato	16.10 SPORT SPETTACOLO	13.30 TELEGIORNALE
11.00 CHE LO ZIAI LEONE DEL LUNEDI	18.30 SPORTIME	16.00 LA VITA VIVE D'AMORE. Film con C. Lenti
11.30 TULLIO. Telenovela	20.00 SETTEGIORNI DI SPORT	17.48 DONNA. Rotocalco
11.30 CALABRINO. Intervista con Sicilia	22.30 BOXE. I grandi match	20.00 TMC NEWS. Notiziario
11.30 PALLANARNO. Crispin-Imola	23.15 SOI MORDICHI. Mondiali	22.30 POTERE. Sceneggiato
11.30 VIGILIO IN ITALIA	23.30 ATLETICA LEGGERA. Europeo	22.10 GENTE E TURISMO
12.00 SESTINI. Sceneggiato con D. Watson		
12.00 SEI, DI G. Grillo		
12.48 TSI. DERRY. a cura di A. Biscardi		
13.00 TSI. TELEGIORNALE REGIONALI		
13.00 SPORTE REGIONI LUNEDI		
13.00 VIDEOBOX. A cura di Beatrice Sereni		
20.30 UN GIORNO IN PREFATURA		
21.45 RE CONVEGNO. Parole segrete in tv		
22.30 TSI. SERA		
23.00 IL PROCESSO DEL LUNEDI		
24.00 TG3 NOTTE		

14.10 TENNIS. Torneo Indoor	12.00 DOPPIO MIBROGLIO. Telenovela
16.10 SPORT SPETTACOLO	13.30 TELEGIORNALE
18.30 SPORTIME	16.00 LA VITA VIVE D'AMORE. Film con C. Lenti
20.00 SETTEGIORNI DI SPORT	17.48 DONNA. Rotocalco
22.30 BOXE. I grandi match	20.00 TMC NEWS. Notiziario
23.15 SOI MORDICHI. Mondiali	22.30 POTERE. Sceneggiato
23.30 ATLETICA LEGGERA. Europeo	22.10 GENTE E TURISMO

12.00 DOPPIO MIBROGLIO. Telenovela	13.30 TELEGIORNALE
16.00 LA VITA VIVE D'AMORE. Film con C. Lenti	17.48 DONNA. Rotocalco
20.00 TMC NEWS. Notiziario	22.30 POTERE. Sceneggiato
22.10 GENTE E TURISMO	

09.00 L'ORA DI NEW YORK. Regia di Vincenzo Minnelli, con Judy Garland, Robert Weikar, James Gleason. Usa (1945). 90 minuti.	20.30 LA SCELTA DI SOPHIE. Regia di Alan J. Pakula, con Meryl Streep, Kevin Kline, Peter MacNicol. Usa (1982). 145 minuti.
10.30 L'ORA DI NEW YORK. Regia di Vincenzo Minnelli, con Judy Garland, Robert Weikar, James Gleason. Usa (1945). 90 minuti.	20.30 MISSING IN ACTION 2. Regia di Lance Hool, con Chuck Norris, Scott Wolf, Steven Williams, Bennett Ditts. Usa (1985). 95 minuti.
11.00 PASSIONI. Sceneggiato	20.30 GRAZIE NONNA. Regia di Franco Martelli, con Edwige Fenech, Enrico Simonetti, Gianfranco D'Angelo. Italia (1976). 95 minuti.
11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (3 parte)	20.30 LA CAGNA. Regia di Marco Ferreri, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Italia (1972). 90 minuti.
11.50 CHE TEMPO FA. TSI FLASH	
12.00 VIA TRULADA. 88. Con Loreta Gogol. Regia di Gianni Brazza	
13.30 TELEGIORNALE. Tg1. Tre minuti di	
14.00 STAZIONI DI ARRIVATO. Telenovela	
14.30 IL MONDO DI ANNO. Di Piero Argenti	
15.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO	
15.30 LUNDI SPORT	
15.30 CARTOON DLP. Cartoni animati	
15.30 IRI. Programma per ragazzi	
15.30 PAROLA E VITA. La radice	
15.30 TSI FLASH	
15.30 DOMANI SPORTE. Con G. Magalli	
15.30 L'URNO. UN ANNO. Di G. Antonucci	
15.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA	
16.00 TELEGIORNALE	
16.30 STORIA DI ANNA. Film in 2 parti con Livia Azzetti e Piero Biscardi. Regia di Salvatore Nocchi (2. ed. ultima parte)	
17.00 TELEGIORNALE	
17.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA	
17.30 SPECIALE TG1. Di Enrico Mentana	
18.30 PER FARE MEZZANOTTE	
18.30 TSI NOTTE. OGNI AL PARLANE. TO. CHE TEMPO FA	